

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00696: Boccuzzi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan.	
7-00699: Cominardi Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00121</i>)	96
ALLEGATO 1 (<i>Risoluzione approvata</i>)	99

SEDE REFERENTE:

DL 65/2015: Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR (C. 3134 Governo).	
Sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015 (Doc. VII, n. 443) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione</i>)	97
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti approvati</i>)	102
ALLEGATO 3 (<i>Correzione di forma approvata</i>)	103

RISOLUZIONI

Martedì 23 giugno 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luigi Bobba.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00696: Boccuzzi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan.

7-00699: Cominardi Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan.

(*Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00121*).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta si è avviata la discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00696 Boccuzzi e n. 7-00699 Cominardi, concernenti la salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan e che, nel corso della discussione, si era auspicata la formulazione di una risoluzione unitaria, in considerazione della analogia dei contenuti e delle finalità dei due atti di indirizzo discussi. Segnala che, a seguito di un'interlocuzione con il Governo, è stata elaborata una proposta di testo unificato delle risoluzioni (*vedi allegato 1*).

Antonio BOCCUZZI (PD) fa presente che il testo unificato elaborato d'intesa con il Governo è pienamente soddisfacente, sottolineando tuttavia che le risoluzioni discusse investono una problematica più ampia, quale quella della eccessiva liberalizzazione nel settore della grande distri-

buzione, sulla quale auspica un approfondimento con le altre Commissioni competenti.

Claudio COMINARDI (M5S), dichiarandosi parzialmente soddisfatto della formulazione del testo unificato, sottolinea che la risoluzione può costituire il primo passo di un lavoro della Commissione volto ad approfondire le motivazioni di una crisi che non riguarda solo il gruppo Auchan, ma che investe tutto il settore della grande distribuzione, anche a causa della eccessiva liberalizzazione, che penalizza i lavoratori.

Il sottosegretario Luigi BOBBA esprime parere favorevole sul testo unificato delle risoluzioni in discussione, testé proposto.

La Commissione approva il testo unificato delle risoluzioni 7-00696 Boccuzzi e 7-00699 Cominardi, che assume il numero 8-00121.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Martedì 23 giugno 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Luigi Bobba.

La seduta comincia alle 15.

DL 65/2015: Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR

C. 3134 Governo.

Sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015 (Doc. VII, n. 443).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame congiunto del disegno di legge C. 3134 e della sentenza della Corte costituzionale n. 70

del 2015, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 giugno 2015.

Cesare DAMIANO, *presidente*, fa presente, preliminarmente, che il Governo ha trasmesso l'analisi tecnico-normativa e l'analisi di impatto della regolamentazione relative al provvedimento in esame e che sono pervenuti i pareri resi dalle Commissioni competenti in sede consultiva sul provvedimento in esame. Segnala, in particolare, che la I, la II, la VI, la X e la XII Commissione hanno espresso parere favorevole, la V Commissione ha espresso un parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e la XIII Commissione ha espresso parere favorevole con osservazioni. Ricorda, inoltre, che in precedenza erano già stati acquisiti il parere del Comitato per la legislazione, recante tre osservazioni, di cui due sostanzialmente recepite in sede di esame degli emendamenti, il nulla osta della XIV Commissione e il parere favorevole della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Anna GIACOBBE (PD), *relatrice*, nel valutare i pareri acquisiti, fa presente che il parere della XIII Commissione contiene importanti sollecitazioni delle quali si potrà tenere conto anche in vista dell'esame di altri provvedimenti, considerando che diverse delle osservazioni formulate non sono strettamente riconducibili al merito del provvedimento.

Quanto alle condizioni contenute nel parere reso dalla Commissione Bilancio, fa presente di aver predisposto tre emendamenti volti al loro recepimento, che illustra brevemente (*vedi allegato 2*).

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 6.4, 6.5 e 6.6 della relatrice (*vedi allegato 2*).

Cesare DAMIANO, *presidente*, propone una correzione di forma, conseguente all'approvazione dell'emendamento Gneccchi 5.1 (*Nuova formulazione*), di cui dà lettura (*vedi allegato 3*).

Pone, quindi, in votazione la correzione di forma proposta.

La Commissione approva la correzione di forma proposta dal presidente.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, propone, quindi, di conferire alla relatrice Giacobbe il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge Atto Camera n. 3134, come risultante al termine dell'esame in sede referente. Propone, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Segnala altresì che i gruppi M5S e Lega Nord e Autonomie – Lega dei Popoli –

Noi con Salvini hanno rappresentato l'intenzione di presentare proprie relazioni di minoranza.

La Commissione delibera di conferire alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge Atto Camera n. 3134, come risultante al termine dell'esame in sede referente. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Cesare DAMIANO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.10.

ALLEGATO 1

7-00696 Boccuzzi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan.**7-00699 Cominardi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori del gruppo Auchan.****RISOLUZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,

premesso che:

l'andamento della grande distribuzione organizzata, ovvero il sistema di grandi strutture per la vendita al dettaglio, è il riflesso degli effetti della crisi economica sul potere d'acquisto e sui consumi degli italiani; stando agli ultimi dati ISTAT, infatti, le vendite delle imprese della grande distribuzione organizzata sono scese dello 0,1 per cento a ottobre 2014 rispetto al 2013 (stabili quelle non alimentari e in calo dello 0,1 per cento quelle alimentari);

non si può però parlare di una generica crisi, visto che molte grandi aziende operanti in questo settore hanno registrato un fatturato in crescita. Ad esempio, Esselunga ha registrato una crescita del 3,2 per cento del margine operativo lordo, Conad ha ottenuto un fatturato in crescita del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente, Crai ha registrato nel 2014 un incremento del 24 per cento del fatturato dell'intera organizzazione, il gruppo Unicomm ha realizzato ricavi per 2 miliardi di euro, MaxDì ha realizzato un utile netto di oltre 12 milioni di euro;

negli ultimi tempi, alcune grandi società del settore hanno annunciato esuberi di personale, in contrasto con le politiche espansionistiche attuate e con il conseguente incremento di fatturato, adottando una logica di riduzione dell'organico

e azioni che ricadono esclusivamente sui lavoratori e le lavoratrici al fine di raggiungere i propri obiettivi di bilancio;

la catena francese di supermercati Auchan spa, è una delle principali aziende attive in Italia nel settore della grande distribuzione organizzata di beni alimentari e non alimentari, presente sul territorio italiano dal 1989; il gruppo Auchan si è sviluppato a livello mondiale con punti vendita presenti in 16 Paesi che possono contare 330.700 dipendenti; in Italia, il gruppo dispone di 57 ipermercati in undici regioni, impiegando oltre 18.000 lavoratori. I marchi del gruppo, che in Italia sono Simply Market, galleria Auchan, La Bottega Sma, Auchan Mobile e Iper Simply, nel 2014 hanno fruttato a livello mondiale 63 miliardi di euro di fatturato;

nel 2013 e nel 2014, attraverso Immochan SA, la società immobiliare internazionale del gruppo Auchan, la catena francese ha realizzato due operazioni immobiliari in Italia che le hanno consentito, la prima, di costituire un fondo di investimento immobiliare dal valore di circa 635 milioni di euro, gestito dalla Morgan Stanley Sgr, società di gestione immobiliare del gruppo Morgan Stanley in Italia e, la seconda, di far confluire tre gallerie commerciali in un fondo di investimento immobiliare con un patrimonio iniziale del valore di 266 milioni di euro, estendibile fino a 700 milioni di euro;

il gruppo Auchan aveva manifestato l'intenzione di voler impiegare parte degli introiti delle richiamate operazioni in operazioni finanziarie volte al reinvestimento in Italia;

sempre nel 2014, Auchan spa ha siglato un accordo internazionale di collaborazione con Metro AG, la grande multinazionale tedesca *leader* nella distribuzione e cash and carry, con l'obiettivo di realizzare sinergie e risparmi nel medio e lungo termine, per aumentare la massa critica in fase di contrattazione con l'industria, nonché ha annunciato il proprio rafforzamento mediante un accordo con Sisa spa, un'azienda italiana della distribuzione organizzata con una rete di 1.558 punti vendita, per affermarsi come terza centrale d'acquisto italiana;

in questo contesto, il gruppo francese ha annunciato il licenziamento di 1.426 lavoratori, la stragrande maggioranza dei quali appartengono al IV livello del contratto collettivo nazionale del commercio, licenziamenti che dovrebbero essere distribuiti in maniera omogenea tra nord, sud, centro e isole e non esclusivamente nel Meridione, come prevedeva una nota iniziale;

in Sicilia dove la società conta 1.137 dipendenti distribuiti in sei punti vendita, rischiano il posto 267 lavoratori; in Campania, dove si concentrano 5 ipermercati, sono previsti 320 licenziamenti tra Nola, Pompei, Giugliano, Mugnano e Napoli, ai quali bisogna aggiungere i circa 80 appena attuati a Pompei e Mugnano attraverso la mobilità incentivata; nel Veneto sono previsti 140 esuberanti; a Bergamo si contano 29 esuberanti, tutti concentrati nel supermercato di Via Carducci che attualmente occupa circa 220 lavoratori; per Brescia si parla di 52 esuberanti nel punto vendita di Roncadelle, dove attualmente sono occupate 297 persone, e ad Ancona, Auchan licenzierà 36 lavoratori del punto vendita su 214 dipendenti;

nel mese di marzo, la trattativa sindacale, per superare la crisi interna dell'azienda, ha subito una battuta d'ar-

resto in seguito alle richieste dell'azienda di procedere a deroghe rispetto al contratto nazionale in materia di demansionamento, alla rinuncia alla quattordicesima mensilità, temporanea per i punti vendita del nord e definitiva per quelli del sud, e alla sospensione degli scatti di anzianità e del contratto integrativo;

tra le ragioni dei licenziamenti, Auchan spa adduce, da un lato, il calo dei consumi che colpisce tutta la grande distribuzione e, dall'altro, «pratiche di concorrenza sleale» diffuse prevalentemente nel Meridione, dove nella grande distribuzione molti operatori economici non applicherebbero i contratti collettivi di categoria nazionale, oppure utilizzerebbero i contratti *part-time* anche se il personale lavora *full-time*;

tale ultima motivazione potrebbe essere facilmente superata, a giudizio dei firmatari del presente atto, attraverso un controllo da parte degli ispettori del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ristabilendo, in tal modo, il rispetto dei contratti per i lavoratori, un equo costo del lavoro per tutti e la concorrenza nel mercato;

quanto al lamentato calo dei consumi, a giudizio dei firmatari del presente atto, alla luce delle circostanze fin qui evidenziate, il gruppo Auchan sembrerebbe detenere un'importante capacità di gestione economica e finanziaria, viste le operazioni adottate per far fronte alle sfide del mercato,

impegna il Governo:

a promuovere nell'ambito della fase istituzionale della procedura di mobilità, il cui primo incontro si svolgerà il prossimo 6 luglio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un confronto tra le parti al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, individuando soluzioni alternative ai licenziamenti anche attraverso il ricorso ai contratti di solidarietà ove ne ricorrano i presupposti di legge e assicurando una tempestiva informazione delle

competenti Commissioni parlamentari in ordine agli sviluppi del confronto;

a proseguire con efficacia nell'attività volta a verificare il pieno rispetto della contrattazione collettiva e della disciplina contrattuale nel settore della grande distribuzione commerciale;

a proseguire nella valutazione dei processi produttivi del settore della grande distribuzione commerciale, al fine di evitare che vicende analoghe a quella segnalata possano determinare ripercussioni socio – economiche rilevanti in conseguenza

dell'elevato numero licenziamenti annunciati e di quelli prospettabili nell'indotto.

(8-00121) « Boccuzzi, Cominardi, Albanella, Zappulla, Berretta, Baruffi, Casellato, Damiano, Dell'Aringa, Di Salvo, Cinzia Maria Fontana, Giacobbe, Gneccchi, Gregori, Gribaudo, Incerti, Maestri, Martelli, Miccoli, Paris, Giorgio Piccolo, Rotta, Simoni, Tinagli, Alberti, Chimienti, Ciprini, Lombardi, Dall'Osso, Trippedi, Pesco ».

ALLEGATO 2

DL 65/2015: Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR (C. 3134 Governo).**EMENDAMENTI APPROVATI**

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: attraverso la riduzione delle commissioni con le seguenti: attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni;

6. 4. La Relatrice.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. L'INPS provvede annualmente al risversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo corrispondente ai risparmi ottenuti a partire da giugno 2015 ai sensi del comma 2, lettera a).

6. 5. La Relatrice.

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

3-bis. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede al monitoraggio degli

oneri di cui al comma 1 del presente articolo. Nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al medesimo comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, provvede con proprio decreto a rideterminare conseguentemente gli obiettivi di risparmio di cui al comma 2, lettera b), del presente articolo nella misura necessaria alla copertura del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio.

3-ter. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al comma 3-bis.

3-quater. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6. 6. La Relatrice.

ALLEGATO 3

DL 65/2015: Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR (C. 3134 Governo).**CORREZIONE DI FORMA APPROVATA**

All'articolo 5, come risultante a seguito dell'approvazione dell'emendamento Gnecchi 5.1 (Nuova formulazione), apportare le seguenti modificazioni:

al comma 1, le parole: « sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi » sono sostituite dalle seguenti: « è aggiunto, in fine, il seguente periodo » e l'ultimo periodo è soppresso;

dopo il comma 1 è inserito il seguente: « 1-bis. In sede di prima applicazione delle disposizioni del terzo periodo del comma

9 dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, introdotto dal comma 1 del presente articolo, non si fa luogo al recupero sulle rivalutazioni successive di cui al medesimo periodo ».

al comma 2:

a) all'alinea le parole: « dal comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « dai commi 1 e 1-bis »;

b) alla lettera a), le parole: « dal comma 1 » sono sostituite dalle seguenti: « dai commi 1 e 1-bis ».